

Indice

XI	<i>Prefazione</i>
XV	<i>Gli Autori</i>
XVII	<i>L'editore ringrazia</i>
3	PARTE I L'economia del benessere
5	CAPITOLO 1 – L'equilibrio economico generale e i teoremi dell'economia del benessere
5	I.1.1 Pareto-efficienza: definizione e applicazione a un'economia di baratto
10	I.1.2 Equilibrio economico generale con produzione
16	I.1.3 Le tre condizioni di efficienza paretiana
18	I.1.4 I due teoremi dell'economia del benessere
22	<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
25	APPENDICE – Alcuni richiami di microeconomia
35	CAPITOLO 2 – Motivazioni dell'intervento pubblico
35	I.2.1 Introduzione
36	I.2.2 Le ragioni dell'intervento pubblico I: i fallimenti del mercato
36	I.2.2.1 Concorrenza imperfetta
37	I.2.2.2 Monopolio naturale
38	I.2.2.3 Beni pubblici
39	I.2.2.4 Le esternalità
40	I.2.2.5 Mercati incompleti e informazione asimmetrica
42	I.2.3 Le ragioni dell'intervento pubblico II: la redistribuzione
42	I.2.3.1 Trasferimenti e spesa pubblica
43	I.2.3.2 L'imposizione fiscale
46	I.2.4 Le ragioni dell'intervento pubblico III: la stabilizzazione
46	I.2.4.1 Fluttuazioni e cicli economici
46	I.2.4.2 Politiche macroeconomiche di stabilizzazione
47	I.2.5 Le ragioni dell'intervento pubblico IV: oltre l'economia del benessere
47	I.2.5.1 Beni di merito e bias cognitivi
48	I.2.5.2 Sviluppo umano, funzionamenti e capacità
50	CAPITOLO 3 – Le funzioni del benessere sociale
50	I.3.1 Introduzione: oltre l'efficienza paretiana
52	I.3.2 La frontiera delle possibilità di utilità in <i>first-best</i>
55	I.3.3 La funzione del benessere sociale: concetto e proprietà
57	I.3.4 Bentham, Rawls e i casi intermedi
61	I.3.5 Ottimo sociale e ottimo paretiano
63	I.3.6 La frontiera in <i>second-best</i>
65	I.3.7 Per concludere: alcune riflessioni sulla misurazione del benessere in pratica
66	<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
69	APPENDICE – Una trattazione formalizzata del caso di <i>first-best</i>

73	CAPITOLO 4 – I beni pubblici
73	I.4.1 Introduzione: beni privati e beni pubblici
75	I.4.2 Fornitura ottima: la condizione di Samuelson
78	I.4.3 La possibilità di un sistema di prezzi personalizzati, l'equilibrio di Lindahl e i comportamenti opportunistici
82	I.4.4 Fornitura privata di beni pubblici*
86	I.4.5 La tragedia delle risorse comuni
88	I.4.6 Alcune evidenze empiriche
90	<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
92	APPENDICE – Fornitura ottima di un bene pubblico
94	CAPITOLO 5 – Le esternalità
94	I.5.1 Le esternalità: definizione e tassonomia
98	I.5.2 La correzione delle esternalità attraverso soluzioni pubbliche
98	I.5.2.1 Gli incentivi di mercato: le imposte e i sussidi pigouviani
100	I.5.2.2 Il meccanismo del cap and trade
104	I.5.2.3 La regolamentazione diretta
106	I.5.3 La correzione delle esternalità attraverso soluzioni private
106	I.5.3.1 I diritti di proprietà e il teorema di Coase
109	I.5.3.2 Fusioni di attività economiche e gestione civica delle risorse comuni
110	<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
112	CAPITOLO 6 – Il monopolio naturale
112	I.6.1 Il monopolio naturale come caso di fallimento del mercato
113	I.6.1.1 Definizione del monopolio naturale
116	I.6.1.2 Le politiche di determinazione dei prezzi
119	I.6.1.3 Dal monopolio naturale ai mercati contendibili
121	I.6.2 Le imprese private tra regolazione e liberalizzazione
121	I.6.2.1 La concorrenza per il mercato
122	I.6.2.2 La concorrenza nel mercato
124	I.6.2.3 La liberalizzazione del monopolio legale integrato verticalmente*
125	<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
126	APPENDICE – Le politiche di privatizzazione: Il caso italiano
131	PARTE II L'economia delle scelte pubbliche
133	CAPITOLO 1 – Comportamenti individuali, regole decisionali e scelte collettive in un sistema di democrazia diretta
133	II.1.1 Introduzione all'economia delle scelte pubbliche
134	II.1.2 Il paradigma dell' <i>homo oeconomicus</i>
136	II.1.3 Il calcolo del consenso: maggioranza ottimale e unanimità
138	II.1.4 La regola della maggioranza semplice: il teorema dell'elettore mediano, il paradosso del voto e il commercio dei voti
138	II.1.4.1 Il teorema dell'elettore mediano
141	II.1.4.2 Il paradosso del voto
144	II.1.4.3 Il commercio dei voti
148	<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
149	CAPITOLO 2 – Le scelte pubbliche in un sistema di democrazia rappresentativa
149	II.2.1 Competizione politica e scelte pubbliche: i modelli di voto deterministici
150	II.2.1.1 I modelli di voto deterministico in un contesto monodimensionale
152	II.2.1.2 I modelli di voto deterministico in un contesto multidimensionale
154	II.2.2 I modelli di voto probabilistico e la <i>political economy</i> della tassazione*
157	II.2.3 Il modello del Leviatano
159	II.2.4 La teoria dei gruppi di pressione e del <i>rent-seeking</i>

161	II.2.5	I media e la <i>political accountability</i>
163		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
164		CAPITOLO 3 – La crescita del settore pubblico
164	II.3.1	Introduzione
166	II.3.2	Le spiegazioni della crescita del settore pubblico dal lato della domanda
168	II.3.3	Spiegazioni legate alla redistribuzione del reddito
171	II.3.4	Spiegazioni dal lato dell'offerta
174	II.3.5	La crescita della spesa pubblica: fisiologica o eccessiva?
176		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
177		CAPITOLO 4 – L'analisi economica della corruzione
177	II.4.1	Definire la corruzione: una questione problematica
179	II.4.2	La misurazione della corruzione
181	II.4.3	La teoria economica della corruzione
181	II.4.4	L'analisi delle determinanti in un modello di scelta costi-benefici
182	II.4.4.1	L'analisi delle determinanti: il ruolo dei fattori economici
185	II.4.4.2	L'analisi delle determinanti: il ruolo dei fattori giuridici e politico-istituzionali
188	II.4.4.3	L'analisi delle determinanti: il ruolo dei fattori socio-culturali
189	II.4.5	L'analisi degli effetti economici e sociali
191	II.4.6	Strumenti di prevenzione e di contrasto alla corruzione
194		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
195		PARTE III – Bilancio e debito pubblico
197		CAPITOLO 1 – Il bilancio dello Stato
197	III.1.1	Introduzione
197	III.1.2	Integrazione europea ed equilibrio di bilancio
200	III.1.3	La programmazione di bilancio
202	III.1.4	Il Documento di Economia e Finanza (DEF) e la nota di aggiornamento
204	III.1.5	La manovra di bilancio
205	III.1.5.1	La legge di stabilità
206	III.1.5.2	La legge di bilancio: la struttura
210	III.1.5.3	I disegni di legge collegati
211	III.1.6	Le variazioni al bilancio. La legge di assestamento
212	III.1.7	Il rendiconto generale dello Stato
214		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
215		CAPITOLO 2 – Il debito pubblico
215	III.2.1	Introduzione
217	III.2.2	Definizione e misure dalla contabilità nazionale
221	III.2.3	La sostenibilità del debito pubblico
225	III.2.4	Gli effetti del debito pubblico: neutralità <i>versus</i> efficacia reale
227	III.2.4.1	La teoria della neutralità del debito pubblico
228	III.2.4.2	La visione degli effetti reali del debito pubblico: il modello a generazioni sovrapposte e la Golden Rule
230	III.2.5	Le regole del debito pubblico in Europa e il dibattito attuale
232		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
233		APPENDICE 1 – La condizione contro lo schema di Ponzi
235		APPENDICE 2 – Il modello a generazioni sovrapposte
239		PARTE IV – La spesa pubblica e il Welfare State: teoria e caso italiano
241		CAPITOLO 1 – Lo Stato Sociale come fornitore pubblico di beni privati
241	IV.1.1	Introduzione: i vari ruoli dello Stato Sociale

244	IV.1.2	Lo Stato Sociale e la redistribuzione dal lato della spesa pubblica
247	IV.1.3	Lo Stato Sociale come risposta ai <i>bias</i> cognitivi
254		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
255		CAPITOLO 2 – Sanità
255	IV.2.1	Salute ed economia
256	IV.2.2	La spesa sanitaria: caratteristiche e determinanti
259	IV.2.3	L'intervento pubblico in campo sanitario
262	IV.2.4	Il Servizio Sanitario Nazionale: istituzione, evoluzione e finanziamento
263	IV.2.4.1	Le origini e i primi sviluppi
264	IV.2.4.2	La fase del SSN
265	IV.2.4.3	La svolta federalista e la riforma costituzionale
268	IV.2.4.4	Il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale
270		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
271		CAPITOLO 3 – Previdenza
271	IV.3.1	Introduzione
274	IV.3.2	Perché un Sistema Previdenziale pubblico?
275	IV.3.3	Perché un sistema pensionistico obbligatorio?
276	IV.3.4	Gestione, finanziamento, formule e proprietà dei sistemi pensionistici
276	IV.3.4.1	Finanziamento dei Sistemi Previdenziali e calcolo dei benefici
278	IV.3.4.2	Vantaggi e svantaggi dei Sistemi Previdenziali
282	IV.3.4.3	Verso una scelta efficiente: il sistema misto
283	IV.3.5	Una breve storia del Sistema Previdenziale italiano
284	IV.3.5.1	Dalle origini fino agli anni Sessanta
285	IV.3.5.2	Dagli anni Settanta alle riforme degli anni Novanta
286	IV.3.5.3	La riforma del 2012
287	IV.3.5.4	Le riforme della Previdenza Complementare in Italia
291		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
292		CAPITOLO 4 – L'assistenza
292	IV.4.1	Il concetto di assistenza
293	IV.4.2	La povertà e l'esclusione sociale: definizioni e misurazioni
296	IV.4.3	Le ragioni dell'intervento pubblico in ambito assistenziale
298	IV.4.4	Origine ed evoluzione delle politiche assistenziali
299	IV.4.5	La politica assistenziale in Italia
299	IV.4.5.1	Le origini della situazione attuale
300	IV.4.5.2	Gli interventi di politica assistenziale e i LEP
302	IV.4.5.3	Possibili sviluppi delle politiche assistenziali
303	IV.4.5.4	La spesa per l'assistenza e il suo finanziamento
305		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
306		CAPITOLO 5 – Istruzione
306	IV.5.1	Introduzione
307	IV.5.2	L'economia dell'istruzione
307	IV.5.2.1	Teoria del capitale umano: l'istruzione come investimento
310	IV.5.2.2	Teoria dei segnali: l'istruzione come modo per differenziarsi
312	IV.5.2.3	L'evidenza empirica sui rendimenti privati dell'istruzione
313	IV.5.2.4	I rendimenti sociali dell'istruzione: esternalità e crescita economica
315	IV.5.3	Le ragioni dell'intervento pubblico
315	IV.5.3.1	L'intervento pubblico per l'efficienza: quali fallimenti del mercato?
316	IV.5.3.2	L'intervento pubblico per l'equità: l'importanza delle pari opportunità
317	IV.5.3.3	L'intervento dello Stato oltre il finanziamento pubblico
319	IV.5.4	L'istruzione in Italia
321	IV.5.4.1	Il finanziamento, l'autonomia e la valutazione di scuole e università
323		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>

325	PARTE V	Analisi delle imposte e sistema tributario italiano
327	CAPITOLO 1	Il sistema tributario: definizioni, principi, finalità
327	V.1.1	Elementi costitutivi e classificazione delle imposte
333	V.1.2	Principi di ripartizione del carico fiscale: beneficio e capacità contributiva
340	V.1.3	Articolazioni operative del principio della capacità contributiva
344	V.1.4	Gli obiettivi della politica tributaria
347		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
348	CAPITOLO 2	Incentivi, efficienza, traslazione e incidenza delle imposte
348	V.2.1	Introduzione: effetti economici delle imposte
348	V.2.2	Imposte distorsive e imposte efficienti
349	V.2.2.1	Offerta di lavoro: il modello neoclassico
351	V.2.2.2	L'eccesso di pressione di un'imposta sul reddito da lavoro
354	V.2.2.3	I triangoli di Harberger
356	V.2.2.4	Aliquota di imposta, elasticità della base imponibile e imposte efficienti
359	V.2.3	Imposte efficienti in condizioni di incertezza*
360	V.2.3.1	Il ruolo assicurativo di un'imposta sul reddito
363	V.2.3.2	Imposte presuntive sul reddito
364	V.2.4	Traslazione e incidenza delle imposte
364	V.2.4.1	Imposte ad valorem in un mercato di concorrenza perfetta
367	V.2.4.2	Traslazione e incidenza in concorrenza perfetta
370	V.2.4.3	Imposta specifica in un mercato di monopolio
372		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
374	CAPITOLO 3	Equità, efficienza e sistemi tributari ottimali
374	V.3.1	Introduzione: imposte sui redditi personali e imposte sui consumi
375	V.3.2	Imposta personale sul reddito: gli strumenti della progressività
376	V.3.2.1	Progressività per scaglioni di reddito
377	V.3.2.2	Progressività per deduzione o detrazione: il caso dell'imposta lineare
379	V.3.2.3	Discriminazione qualitativa dei redditi e personalizzazione dell'imposta
379	V.3.2.4	Detrazioni di imposta decrescenti nel reddito
381	V.3.2.5	Evoluzione dell'IRPEF dalla sua istituzione ai nostri giorni
383	V.3.2.6	Progressività e distribuzione del reddito: alcuni confronti internazionali
386	V.3.3	La teoria dell'ottima imposta sul reddito*
389	V.3.4	Imposte indirette sui consumi
389	V.3.4.1	Condizioni di equivalenza fra imposte dirette e imposte indirette
390	V.3.4.2	Differenziazione delle aliquote ed efficienza delle imposte indirette
392	V.3.4.3	Regressività delle imposte indirette: quale correttivo?
394	V.3.4.4	Quale ruolo per le imposte indirette?
397		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
398	APPENDICE	Il mancato adempimento degli obblighi fiscali
402	CAPITOLO 4	Le imposte sul reddito delle persone fisiche in Italia
402	V.4.1	Il concetto di reddito
403	V.4.2	Il reddito complessivo della persona fisica
404	V.4.2.1	I redditi fondiari
405	V.4.2.2	I redditi di capitale
407	V.4.2.3	I redditi di lavoro dipendente
408	V.4.2.4	I redditi di lavoro autonomo
409	V.4.2.5	I redditi d'impresa
411	V.4.2.6	I redditi delle imprese di allevamento e delle altre attività agricole
411	V.4.2.7	La determinazione del reddito d'impresa
413	V.4.2.8	I redditi diversi
413	V.4.3	La tassazione della famiglia
417		<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>

418	CAPITOLO 5 – Le imposte sulle società, sulle attività produttive e le imposte indirette in Italia
418	V.5.1 Le imposte sul reddito dei soggetti diversi dalle persone fisiche
418	V.5.1.1 I precedenti storici
419	V.5.1.2 La riforma fiscale del 2004: dall'IRPEG all'IRES
421	V.5.1.3 La tassazione dei dividendi e la participation exemption
422	V.5.1.4 La tassazione dei gruppi di società
425	V.5.2 L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)
425	V.5.2.1 Caratteristiche generali
426	V.5.2.2 Il presupposto del tributo e la sua giustificazione costituzionale
428	V.5.2.3 Soggetti passivi, base imponibile e aliquote
429	V.5.3 L'Imposta sul Valore Aggiunto
429	V.5.3.1 L'IVA e le accise nel contesto europeo
431	V.5.3.2 Natura giuridica e presupposto dell'Imposta sul Valore Aggiunto
433	V.5.3.3 Contribuente di fatto e contribuente di diritto
434	V.5.3.4 Le diverse fasi di applicazione dell'imposta
436	<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
437	APPENDICE 1 – La compatibilità fra IRAP e IVA
440	APPENDICE 2 – I tributi regionali e locali
442	Autonomia finanziaria e autonomia tributaria
443	Il sistema fiscale locale: precedenti storici e situazione attuale
446	Le sorti del federalismo fiscale: dalla legge delega ai nostri giorni
450	I tributi di scopo
451	<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
453	PARTE VI L'organizzazione territoriale del Governo e il sistema della finanza decentrata in Italia
455	CAPITOLO 1 – La complessa architettura del federalismo fiscale
455	VI.1.1 Il federalismo fiscale: aspetti definatori
459	VI.1.2 Vantaggi e svantaggi di un'organizzazione di governo decentralizzata
461	VI.1.3 Le teorie normative dell'attribuzione delle competenze di spesa e di entrata
463	VI.1.4 Il finanziamento dei Governi decentralizzati
463	VI.1.4.1 Le diverse tipologie di imposte locali
464	VI.1.4.2 Le tariffe e i prezzi pubblici
465	VI.1.4.3 I trasferimenti
471	VI.1.4.4 Il debito pubblico
471	<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
472	CAPITOLO 2 – Le teorie del federalismo fiscale
472	VI.2.1 Le teorie del federalismo fiscale
473	VI.2.2 Le teorie tradizionali del federalismo fiscale
473	VI.2.2.1 Il teorema del decentramento di Oates
474	VI.2.2.2 Il modello di federalismo competitivo di Tiebout
476	VI.2.2.3 La teoria dei club di Buchanan
478	VI.2.2.4 Il decentramento fiscale come soluzione all'ipotesi dello Stato Leviatano
479	VI.2.3 Le teorie di seconda generazione del federalismo fiscale
480	VI.2.3.1 I modelli di political economy
480	VI.2.3.2 I modelli organizzativi
482	<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>
483	CAPITOLO 3 – Il decentramento in Italia
483	VI.3.1 Inquadramento normativo
486	VI.3.2 Attribuzione della competenza di spesa: il problema dei costi standard e dei LEA
489	VI.3.3 Il finanziamento dei Governi sub-nazionali: autonomia impositiva e trasferimenti
492	VI.3.4 Regole fiscali sub-nazionali. Il Patto di Stabilità Interno
495	VI.3.5 Conclusioni
496	<i>Esercizi e domande di riepilogo</i>